

EDUCAZIONE E CURA DELL'INFANZIA IN BELGIO

Clara Silva dell'Università di Firenze cura per noi una rubrica sull'educazione e cura della prima infanzia nell'UE. Dopo **l'approfondimento sulle indicazioni emanate tra il 2006 e il 2014**, andiamo a vedere che cosa accade in Belgio.

La realtà socioculturale

Il Belgio è uno Stato federale composto da tre Regioni, ognuna delle quali gestisce l'ECEC in autonomia; rispettivamente: le Fiandre, abitate in massima parte dalla Comunità fiamminga, di lingua olandese; la Vallonia, prevalentemente francofona; infine, la Regione di Bruxelles-Capitale, bilingue: francofona e, in misura minore, olandese. Alle tre aree linguistiche individuate se ne aggiunge una quarta, minoritaria, rappresentata dalla Comunità germanofona, non corrispondente a una precisa Regione autonoma.

Sul piano socio-demografico, quel che appare rivestire particolare rilevanza è l'alta percentuale di **madri** lavorativamente attive **(1)**: più del 64% delle donne con figli di età pari o inferiore ai due anni **(2)** lavora fuori casa. Il **congedo parentale** non è particolarmente lungo: le madri hanno diritto a 15 settimane di congedo retribuito, a partire dalle sei precedenti alla data prevista del parto. Sebbene non di lunga durata, anche i padri hanno diritto a un periodo di congedo retribuito, pari a dieci giorni durante il primo mese di vita del bambino. Al congedo parentale si aggiungono rilevanti premi economici cui le famiglie con figli – anche quelle non in grado di versare i contributi previdenziali – hanno diritto **(3)**.

L'ECEC belga: caratteri generali, peculiarità

In Belgio, L'ECEC vanta una lunga storia: il primo istituto per l'assistenza dell'infanzia è stato fondato nel 1827, con lo scopo di combattere la mortalità infantile: queste prime forme di ECEC hanno ottenuto il riconoscimento da parte dello Stato già nel 1843. Nel 1857 venne realizzato a Bruxelles il primo *kindergarten* d'ispirazione froebeliana, dando il via alla diffusione di servizi **non più solo assistenzialistici ma anche educativi**. È inoltre interessante notare come sia stata dedicata da subito



grande attenzione alla formazione del personale educativo e alla regolamentazione dell'ECEC:

[Nel 1858], furono inaugurati i primi corsi di formazione per le donne che lavoravano nei giardini d'infanzia e nelle scuole primarie. Nel 1880 apparvero le prime linee guida ufficiali, e il primo curriculum, introdotto nel 1890, si basava in massima parte sulle idee di Froebel. Degli ispettori dell'educazione primaria erano responsabili di supervisionare l'implementazione del curriculum. Pertanto, il Belgio è stato caratterizzato da un ECEC 3-6 gestito dallo stato e basato su contributi pubblici, insieme alla formazione professionale del personale, fin dal 1880. Nel 1927, vennero emanate nuove linee guida relative alla formazione e all'aggiornamento professionale dello staff. Il personale impegnato nel settore della prima infanzia era ora tenuto a seguire corsi di studio triennali di livello terziario (4)

In Belgio, il sistema di educazione e cura dell'infanzia si è evoluto negli anni fino ad assumere la forma attuale che vede l'inclusione, in tutte le Regioni, dell'ECEC 3-6 all'interno del sistema scolastico: ogni Regione ha tuttavia **piena autonomia** decisionale in materia di educazione dell'infanzia.



Zoom sulle Regioni

Entrando nel specifico delle singole Regioni vediamo che, sul piano amministrativo, nella **Comunità francofona e nella Regione di Bruxelles**, l'ECEC è bipartito: quello 0-3 cade sotto la responsabilità del Ministero dell'Infanzia e, specificamente, di una Agenzia ministeriale ad esso dedicata: l' "ONE", "Office de la Naissance et de l'Enfance", ed è frequentato da oltre il 33% dei bambini. L'ECEC 3-6, se pubblico totalmente gratuito, è, invece, responsabilità del Ministero dell'Educazione, e ne usufruisce quasi il 98% dei bambini. I centri per l'infanzia possono essere **sia pubblici sia privati**, confessionali e non. In ogni caso, anche i centri privati devono per

legge essere registrati presso l'“ONE” e rispettare gli standards previsti nel [Code de qualité de l'accueil](#) in vigore dal 1999.

Nelle **Fiandre**, l'ECEC 0-3 cade sotto la responsabilità del Ministero del Welfare, della Sanità e della Famiglia, che lo gestisce tramite un'apposita Agenzia: la *Kind en Gezin* (alla lettera “Bambino e famiglia”), ed è frequentato da quasi il 48% dei bambini, includendo nella percentuale anche i molto diffusi servizi a domicilio. L'ECEC 3-6 (cui si può accedere dai 2 anni e mezzo di età) è, al pari della Primaria, responsabilità del Ministero dell'Educazione e della Formazione, e ne usufruisce oltre il 98% dei bambini. I servizi 3-6 pubblici sono gratuiti, ma grandi cambiamenti stanno avendo luogo – a partire dal 2014 – anche nel sistema per la cura e l'educazione della primissima infanzia: l'ECEC 0-3 fiammingo è oggetto di riforme strutturali che stanno modificando modalità di accreditamento e ottenimento delle licenze **(5)**, calcolo dei costi, procedure di ricezione dei sussidi governativi, monitoraggio etc., nell'ottica di assicurare un più alto livello della qualità in tutti i servizi della Regione **(6)**.

Per quanto riguarda, infine, la **Comunità germanofona**, anche in questo caso l'ECEC è bipartito: quello rivolto alla fascia 0-3 è responsabilità del Ministero del Lavoro, della Sanità e degli Affari Sociali, ed è fruito da circa il 35% dei bambini, con amplissima diffusione dei servizi domiciliari; l'ECEC 3-6 – se pubblico, gratuito – è appannaggio del Ministero dell'Educazione, che ne delega la gestione alle istituzioni locali, ed è frequentato da oltre il 97% dei bambini. Per quanto riguarda la fascia 0-3 – a differenza dell'ECEC 3-6 – pare opportuno evidenziare come siano presenti soltanto servizi privati, seppur necessitanti, per operare, dell'accREDITamento da parte del Ministero del Lavoro, della Sanità e degli Affari Sociali.

Note

(1) I dati riportati – laddove non diversamente specificato – sono aggiornati al 2012 e sono tratti da: K. HAGEMANN, K. H. JARAUSCH, C. ALLEMANN-GHIONDA, [Children, Families, and States. Time Policies of Childcare, Preschool, and Primary Education in Europe](#), New York-Oxford, Berghahn, 20142; H. HULPIA, J. PEETERS, G. VAN LANDEGHEM, [Case study report: Belgium](#) (Flanders), 2014; P. OBERHUEMER, I. SCHREYER, M. J. NEUMAN, [Professionals in early childhood education and care system. European profiles and perspectives](#), Opladen & Farmington Hills – MI 2010, Barbara Budrich Publ, 2010.; J. PEETERS, [Country Position Paper on ECEC of the Flemish Community of Belgium](#), 2014; [Report Eurostat, Eurydice e OECD](#) 2014.

(2) A oggi, una delle percentuali, in tale ambito, più alte dell'UE (cfr. dati OECD e Eurostat 2012).

(3) Per ulteriori dati, cfr. EUROPEAN COMMISSION, [Social security rights in Belgium](#), report 2013; P. OBERHUEMER, I. SCHREYER, M. J. NEUMAN, [cit.](#)

(4) Testo originale: “[in 1858], the first professional training courses for women working in kindergartens and primary schools were launched. Official guidelines for early childhood education appeared in 1880, and the first curriculum, introduced in 1890, was based largely on Froebel's ideas. Primary education inspectors were responsible for supervising the implementation of the curriculum. Belgium has thus had state-run and publicly funded early childhood institutions for 3 to 6 year olds, combined with professional training for personnel, since 1880. In 1927, new guidelines were released on staff education/training. Early childhood personnel were now required to complete a three year higher education course of study”. Traduzione a cura di Paola Caselli, da P. OBERHUEMER, I. SCHREYER, M. J. NEUMAN, [cit.](#)

(5) Dal 2014, tutti i servizi – inclusi quelli domiciliari – devono essere in possesso di regolare licenza, concessa dal Ministero del Welfare tramite la *Kind en Gezin* e non più soltanto di una sorta di semplice nulla osta da parte delle istituzioni locali.

(6) Per ulteriori dettagli, cfr. EUROPEAN COMMISSION, EACEA, EURYDICE, EUROSTAT, [Key Data on Early Childhood Education and Care in Europe](#), Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2014; e [il sito della Kind en Gezin](#).

Clara Silva, Università di Firenze: 10 Novembre 2015

Articoli

Commenti

Solo gli utenti registrati possono scrivere commenti.

[Entra in Giunti Scuola](#)